

Novità positive per 5mila addetti del settore: rinnovato il contratto degli operai agricoli

"La parte economica - dichiarano i sindacati di categoria Fai Cisl, Flai Cgil e Uila - prevede un aumento del 2,6% delle retribuzioni per ogni livello con decorrenza dal primo ottobre, a copertura del periodo 2016 e 2017"

Redazione

24 ottobre 2018 10:40



Dopo diversi mesi di trattativa, è stato rinnovato il Contratto Provinciale di Lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti occupati nelle aziende delle provincie di Forlì Cesena e Rimini che era scaduto il 31 dicembre 2015. Il rinnovo contrattuale dà risposte positive a 5mila addetti del settore occupati in aziende agricole in pieno campo, vivai, serre, allevamenti zootecnici avicoli e suinicoli, incubatoi, macelli avicoli privati, magazzini ortofrutticoli privati, allevamenti di mitili, agriturismi, fungaie

"La parte economica - dichiarano i sindacati di categoria Fai Cisl, Flai Cgil e Uila - prevede un aumento del 2,6% delle retribuzioni per ogni livello con decorrenza dal primo ottobre, a copertura del periodo 2016 e 2017. L'incremento del Contratto Provinciale di Lavoro si somma a quello del Contratto Nazionale di Lavoro che è stato appena siglato e corrisponde al 2,9%".

"Nella parte normativa del contratto - continuano i sindacati confederali di categoria - cioè nelle regole che disciplinano il rapporto di lavoro, s'introduce la banca delle ore per gestire in modo volontario e flessibile lo straordinario effettuato nelle fasi di picco produttivo. Inoltre sono state inserite alcune importanti novità per la riassunzione dei braccianti agricoli con rapporto di lavoro inferiore alle 60 giornate annue. Essi per avere diritto di lavorare l'anno successivo nella stessa azienda e per le stesse operazioni colturali, possono comunicare per iscritto al proprio datore di lavoro questa disponibilità entro 4 mesi dalla data di cessazione del rapporto di lavoro".

Le parti si sono impegnate a realizzare la cosiddetta bilateralità che, ormai, è uno strumento indispensabile nella regolazione dei rapporti di lavoro. "Le rigidità iniziali delle controparti - affermano i sindacalisti - ci avevano costretto ad una manifestazione di protesta il 22 dicembre scorso davanti alla sede di Confagricoltura e, se non si fosse raggiunto l'accordo in questi giorni, le azioni di lotta sarebbero riprese con presidi davanti alle principali aziende locali. Ma alla fine siamo riusciti ad incanalare la trattativa sui giusti binari raggiungendo un risultato positivo per i lavoratori".

I più letti della settimana

Cambia la manovra antismog: stop ai diesel Euro 3. Per i caminetti nessuna restrizione per uso ricreativo, alimentare e per ristoranti e pizzerie

Sciagura stradale nella notte: nello scontro tra due auto muore un giovane

Dramma nella notte in via Bertini: scontro frontale tra auto, muore giovane padre

Folla in Piazza Saffi e chiesa di San Mercuriale gremita per i funerali di Cristina Malandri
